

Agea esclude i professionisti

In bilico 2.500 lavoratori

Professionisti esclusi dall'accesso al Sian, Servizio informativo agricolo nazionale. Una decisione che porterà «2.500 nuovi disoccupati per decreto dal governo e senza alcuna valida ragione». È quanto si legge nella nota diffusa ieri dal Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati in merito alla convenzione Agea che prevede, appunto, l'esclusione di tutti i professionisti dal Sian, che comporterebbe un quasi azzeramento della possibilità di operare come consulenti delle aziende agricole (si veda *ItaliaOggi* del 27 maggio scorso). Ieri era l'ultimo giorno a disposizione dei Caa per firmare la convenzione, senza la quale non potranno continuare a svolgere la loro attività.

«Circa 2.500 liberi professionisti», si legge nella nota del Collegio agrotecnici, «titolari di Caa oppure che collaborano con i Caa, saranno costretti a dover chiudere gli studi e cessare l'attività: 2.500 nuovi disoccupati per decreto del governo e senza alcuna valida ragione. Giovani donne professioniste», continua il presidente del Collegio nazionale Roberto Orlandi, «con figli piccoli, neonati oppure in gravidanza che perderanno la fonte del loro reddito, senza alcun sussidio (perché per i professionisti non ce ne sono); giovani che hanno studiato, svolto il praticantato professionale, seguito un percorso di crescita con superamento dell'esame di abilitazione e che vedono sfumare in un momento anni di sacrifici e di impegno ed il futuro cui aspiravano; professionisti adulti, con mutui da pagare e famiglie a carico, che si troveranno impossibilitati a lavorare, pressochè gettati alla disperazione. Ed ancora più difficile accettare», conclude la nota, «sentire la ministra dell'agricoltura Teresa Bellanova riferire al Parlamento informazioni non vere e cioè che questa scellerata decisione sarebbe dettata da precise richieste comunitarie, quando in realtà queste norme non esistono».

Michele Damiani

© Riproduzione riservata